

All'attenzione della  
VIII Commissione Consigliare Permanente  
Agricoltura e ambiente  
Regione Lazio

All'attenzione del presidente di  
UNAAPI

Oggetto: Proposta di Legge Regionale concernente "Disposizioni per la salvaguardia, valorizzazione ed esercizio dell'apicoltura" in corso di approvazione presso la Regione Lazio.

La scrivente **Associazione Italiana per la Selezione e la Salvaguardia di *Apis mellifera*** (nel seguito AISSA), esprime viva preoccupazione e profondo sconcerto per quanto rappresentato all'articolo 11 della Proposta di legge in oggetto che inibisce nel territorio regionale l'allevamento e la selezione di api appartenenti a tipi genetici non Ligustici.

A chiarimento di quanto precede si precisa che:

- AISSA rappresenta 125 soci apicoltori professionisti che allevano e selezionano in purezza api delle varietà Ligustica, Carnica, Buckfast e Siciliana. I soci sono presenti su tutto il territorio nazionale e dieci di loro operano nel Lazio.
- I principi che guidano AISSA si basano sull'imprescindibile necessità di controllare l'accoppiamento delle regine (sia a fini selettivi che conservativi) mediante l'uso di stazioni di fecondazione controllate in cui le vergini possono essere fecondate solo da fuchi prodotti da regine selezionate e di certa varietà genetica.
- L'attenzione di AISSA verso la salvaguardia genetica della Ligustica è massima e indubitabile, tanto che l'associazione è risultata vincitrice di un progetto nazionale, tuttora in corso, bandito dal MIPAAF (Progetto SESAMELC). Nell'ambito di questo Progetto AISSA ha costituito per la varietà Ligustica due aree destinate a stazione di fecondazione in purezza di cui una nella stessa Regione Lazio (Isola di Ponza, LT).

Ciò premesso questa Associazione raccomanda con forza a codesta spettabile Amministrazione Regionale di rivedere radicalmente quanto ppettato all'articolo 11 della Proposta di Legge in oggetto. Tale revisione dovrebbe:

1. Tenere nel debito conto l'imprescindibile libertà di ogni apicoltore di scegliere e di allevare la varietà che preferisce, libertà che invece l'attuale testo nega. Libertà che è invece è garantita agli allevatori di tutte le altre specie allevate.
2. Tenere nel debito conto la necessità di promuovere il controllo del momento riproduttivo in questa specie attraverso la costituzione di siti di fecondazione controllata obbligatoriamente gestiti secondo regolamenti precisi. Una pratica largamente diffusa in altri paesi e nella quale AISSA ha maturato negli anni una consolidata esperienza con diversi altri progetti in ambito PSR.
3. Tenere nel debito conto il fatto che, nell'oggettiva difficoltà (tecnica ed economica) di esercitare un rigoroso controllo della puntuale applicazione dell'articolo 11, nella sua attuale formulazione, da parte di tutti gli apicoltori laziali, la paventata erosione genetica della Ligustica laziale continuerà indisturbata con grave danno per la conservazione della biodiversità di questo insetto. Un risultato opposto a quello che la proposta di legge intende perseguire.

Questa associazione è naturalmente a disposizione di codesta spettabile Amministrazione Regionale per fornire tutte le indicazioni tecniche necessarie alla ridefinizione dell'articolo 11 in questione. A questo proposito, con l'intento di essere concretamente propositivi, si riporta di seguito un testo alternativo dello stesso articolo che recepisce le raccomandazioni qui delineate.

Distinti saluti

Il presidente di AISSA

Elio Bonfanti



Milano, 12 agosto 2022